



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”**  
**Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione**

<b>Corso di Laurea</b>	<b>LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE</b>
<b>A.A.</b>	2019-2020
<b>Docente</b>	Paolo Bargiacchi
<b>e-mail</b>	paolo.bargiacchi@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	IUS/13 (Diritto internazionale) Diritto internazionale e diritti umani
<b>Annualità</b>	I anno
<b>Periodo di svolgimento</b>	II semestre
<b>C.F.U.</b>	6
<b>Nr. ore in aula</b>	36
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	114
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	come da calendario pubblicato
<b>Sede delle lezioni</b>	Sede del corso di laurea
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza dei momenti più significativi delle relazioni politiche ed economiche internazionali dal 1900 in poi, con particolare riguardo al periodo post-1945
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	Illustrare i lineamenti giuridici fondamentali della coesistenza internazionale tra gli Stati. Esaminare gli istituti e i settori dell'ordinamento giuridico internazionale con particolare riguardo al settore dei diritti umani. Fornire strumenti metodologici per estrapolare le norme giuridiche effettivamente vigenti dalla prassi politico-diplomatica internazionale.
<b>Contenuti del Programma</b>	<p><b>La società internazionale e il diritto</b> (l'origine sociale del diritto; la struttura paritaria ed anorganica della società internazionale; obbligatorietà ed esistenza del diritto internazionale; la volontà collettiva della società internazionale);</p> <p><b>I soggetti di diritto internazionale</b> (la soggettività giuridica internazionale; lo Stato; gli elementi che tipizzano lo Stato e la loro configurazione straordinaria; il riconoscimento di Stati e di governi; la giurisdizione territoriale, intra-territoriale ed extraterritoriale dello Stato; la sovranità funzionale; le organizzazioni internazionali; altri soggetti: l'individuo; i popoli e il diritto di autodeterminazione; gli attori non statali);</p> <p><b>Norme generali e convenzionali</b> (il processo di formazione delle norme internazionali; le norme imperative del diritto internazionale generale; obblighi bilaterali e collettivi; la <i>soft law</i>; <i>Diritto internazionale generale</i>: il fondamento non consensualistico; lo Stato obiettore persistente; i principi generali; le norme consuetudinarie; le consuetudini particolari o speciali; <i>Diritto internazionale convenzionale</i>: nozioni generali; obblighi bilaterali, interdipendenti ed assoluti e integrali; la fase preparatoria della procedura di formazione del trattato; la stipulazione del trattato; le riserve e le riserve ai trattati sui diritti umani).</p> <p><b>Risoluzione delle controversie e uso della forza</b> (procedimenti diplomatici e giudiziari di risoluzione delle controversie; la Corte internazionale di giustizia; l'uso della forza prima e dopo la Carta ONU; aggressione; legittima difesa; legittima difesa preventiva; il sistema di sicurezza collettiva dell'ONU; il Consiglio di Sicurezza; il capitolo VII della Carta; le operazioni di pace; l'intervento umanitario e la responsabilità di proteggere; il diritto internazionale umanitario).</p> <p><b>Immunità dello Stato e dei suoi organi</b> (tratti generali; le immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni; la giurisprudenza italiana e la prassi statunitense in materia: i casi della Germania, dell'Iran e dell'Arabia Saudita; l'immunità funzionale e personale degli</p>

	<p>organi; l'immunità dei Capi di Stato dinanzi ai tribunali penali internazionali).</p> <p><b>I tribunali penali internazionali</b> (il Trattato di Versailles del 1919 e i processi di Lipsia; i Tribunali di Norimberga e Tokyo; i Tribunali penali internazionali per il Ruanda e per la ex-Jugoslavia; la Corte penale internazionale; altri tribunali a carattere internazionale).</p> <p><b>La tutela dei diritti umani</b> (la protezione dei diritti umani nel sistema ONU; la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; i Patti internazionali del 1966; il Consiglio per i diritti umani; la protezione dei diritti umani nel sistema della CEDU; la protezione dei diritti umani nell'UE; la protezione dei diritti umani nel continente americano, in Africa, nell'ASEAN e nei Paesi arabi e musulmani; l'obbligo di non respingimento e le assicurazioni diplomatiche; gli status di protezione internazionale; asilo diplomatico e territoriale).</p>
<p><b>Metodologia didattica</b></p>	<p>Lezioni frontali</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale (anche con riguardo al settore dei diritti umani) dal punto di vista teorico-generale mediante l'applicazione di una metodologia di indagine e ricerca di stampo realistico.</li> <li>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): Capacità di analizzare casi specifici e concreti allo scopo di estrapolare dalla prassi politico-diplomatica delle relazioni internazionali le norme giuridiche effettivamente vigenti ed applicabili</li> <li>3. Autonomia di giudizio (making judgements): : attraverso gli strumenti teorico-general e metodologici forniti, rafforzare la capacità di analisi giuridica indipendente ed imparziale dei fenomeni politico-economici internazionali onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato</li> <li>4. Abilità comunicative (communication skills): arricchire il linguaggio con la terminologia diplomatica e giuridica propria delle relazioni internazionali</li> <li>5. Capacità di apprendimento (learning skills): stimolare l'analisi critica e la partecipazione consapevole ai temi affrontati a lezione, rafforzando altresì la capacità di interazione ed apprendimento consapevole ed informato</li> </ol>
<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p>Nell'interesse degli studenti, la frequenza delle lezioni, seppur non obbligatoria, è comunque vivamente consigliata perché favorisce in maniera determinante quella adeguata, dettagliata ed approfondita comprensione e conoscenza dei contenuti del corso che poi è assolutamente necessaria per preparare e superare la prova orale finale di accertamento delle competenze. In ogni caso, non vi è alcuna differenza di trattamento in sede di esame tra studenti frequentanti e non frequentanti: entrambi hanno gli stessi diritti e doveri e sono valutati con gli stessi parametri e modalità dalla Commissione.</p> <p>L'accertamento delle competenze avviene esclusivamente mediante una prova orale. Non sono previste prove scritte o verifiche intermedie. Gli argomenti che saranno oggetto della prova orale finale sono quelli indicati nella sezione "Contenuti del programma" e sono identici per tutti gli studenti (studenti frequentanti, studenti non frequentanti, studenti trasferiti, studenti lavoratori, etc.). La prova orale consiste in un colloquio avente ad oggetto qualunque argomento indicato nella sezione "Contenuti del programma".</p> <p>Nel corso della prova orale le domande poste dalla Commissione sono di due tipi: <b>1) domande di carattere generale</b> (che richiedono risposte articolate e discorsive) relative a concetti di teoria generale ed istituti dei vari settori del diritto internazionale finalizzate a valutare nello studente: a) la capacità di ragionamento, analisi giuridica e comprensione critica delle competenze acquisite; b) la capacità di sintesi ed espressione delle competenze acquisite; <b>2) domande di carattere specifico</b> (che richiedono risposte puntuali e dettagliate) relative a nozioni, definizioni e riferimenti normativi e giurisprudenziali dei vari settori del diritto internazionale finalizzate a valutare nello studente: a) il grado di intensità ed approfondimento dello studio effettuato; b) la capacità di richiamare in modo puntuale e completo le competenze acquisite.</p>

	Rilevanza per la valutazione delle competenze (di cui costituisce parte integrante) è poi la proprietà di linguaggio italiano e giuridico posseduta dallo studente e dimostrata nel corso della prova orale.
<b>Testi adottati</b>	<b>SINAGRA-BARGIACCHI, <i>Lezioni di diritto internazionale pubblico</i>, 3<sup>a</sup> <u>edizione</u>, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, <u>2019</u>; Cap. 1 (tranne i §§ 6, 6.1 e 6.2); Cap. 2 (tranne i §§ 3.1, 3.2, 3.3 e 4.3); Cap. 3 (tranne i §§ 2, 2.1, 2.2, 2.3, 6, 7, 14, 15, 17, 17.1, 18 e 19); Cap. 5 (tranne il § 8.2); Cap. 7 (tranne i §§ 2.1, 3, 3.1, 5 e 8.1); Cap. 9 (tutto)</b>
<b>Ricevimento studenti</b>	Il ricevimento si tiene presso lo Studio n. 18 del docente, situato al piano terra del Residence “Sixty-Four”, il martedì dalle 17.30 alle 19.30. Per eventuali modifiche di orario e/o giorno di ricevimento, prima di recarsi al ricevimento <u>controllare sempre</u> il punto n. 1 della sezione “INFORMAZIONI IMPORTANTI” sulla pagina personale del docente: <a href="https://www.unikore.it/index.php/giurisprudenza-persone/giurisprudenza-docenti/itemlist/category/1687-prof-paolo-bargiacchi">https://www.unikore.it/index.php/giurisprudenza-persone/giurisprudenza-docenti/itemlist/category/1687-prof-paolo-bargiacchi</a>